

Carcinoma mammario: prevenzione, diagnosi e terapia del linfedema e degli esiti chirurgici

A cura di:

Nicoletta Di Prospero U.O. di Recupero e Rieducazione Funzionale

Lorena Giglioli - Struttura Semplice Dipartimentale di Chirurgia Generale a prevalente indirizzo oncologico e ricostruttivo

Il lavoro riabilitativo svolto con integrazione tra le varie U.O. di questo ospedale e la nostra a favore di pazienti sottoposte a trattamento chirurgico al seno, ha permesso di relazionare la nostra esperienza al corso "Carcinoma Mammario: prevenzione, diagnosi e terapia del linfedema e degli esiti chirurgici" che si è tenuto a Orta S. Giulio nel 2002. Il successo ottenuto in tale sede conferma la validità del percorso intrapreso per queste importanti patologie.

Siamo due professioniste che lavorano presso l'ASMN di Reggio Emilia: Nicoletta Di Prospero masso-fisioterapista di ruolo presso l'U.O. di Recupero e Rieducazione Funzionale, Lorena Giglioli infermiera professionale di ruolo presso la struttura semplice Chirurgia Generale a prevalente indirizzo Oncologico e Ricostruttivo.

Il 12 e 13 Dicembre 2002 abbiamo partecipato al corso "Carcinoma mammario: prevenzione, diagnosi e terapia del linfedema e degli esiti chirurgici" tenuto presso Orta S. Giulio dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Reggio Emilia.

La nostra esperienza è stata sicuramente positiva, poiché ci ha permesso di confrontarci con altri colleghi che lavorano nel territorio nazionale, ampliando in questo modo le nostre conoscenze a tutti i livelli e imparando nuove terminologie che ora ci permettono di riconoscere vari tipi di interventi: R.O.L.L.: localizzazione radio-guidata del linfonodo sentinella

Definizione:

- il linfonodo sentinella è il primo linfonodo o gruppi di linfonodi che ricevono linfa direttamente dal tumore.

Vantaggi:

- miglior approccio chirurgico
- maggior centralità della lesione

Controindicazioni:

- microcalcificazione diffuse
- lesioni multicentriche
- lesioni superficiali cutanee

S.N.O.L.L.

- inoculazione del tracciante cioè R.O.L.L.
- inoculazione del linfonodo sentinella

ELIOT

- Radioterapia intraoperatoria (solo nel caso di tumore Mammario iniziale, ancora in fase di studio)

Per l'individuazione del linfonodo sentinella il chirurgo praticherà una piccola incisione per la dissezione ascellare e, scollato il sottocutaneo, individuerà il linfonodo sentinella mediante una sonda. Questo è possibile perché il tracciante rivela la zona con la maggior captazione del tracciante radioattivo.

Abbiamo notato che in molte altre città non sono a conoscenza delle innovazioni chirurgiche e riabilitative che qui da noi a Reggio Emilia invece pratichiamo già da molti anni e certamente per la nostra utenza è un grosso vantaggio sotto l'aspetto fisico e psicologico.

Per facilitare il percorso riabilitativo dopo intervento chirurgico al



seno l'U.O. di Recupero Funzionale in collaborazione con:

- Struttura Semplice dipartimentale di Chirurgia Generale a prevalente indirizzo oncologico e ricostruttivo
 - U.O. di Oncologia
 - U.O. di Radioterapia Oncologica
- e con il contributo della Lega Contro i Tumori sezione di Reggio Emilia, è stata prodotta una guida che ha lo scopo di suggerire un aiuto pratico alle donne sottoposte ad un intervento chirurgico al seno fornendo le indicazioni essenziali per praticare a domicilio esercizi di ginnastica riabilitativa. Questa guida contiene anche una serie di indirizzi e numeri telefonici per avere un accesso diretto alle strutture coinvolte: servizio di Oncologia Medica, Radioterapia, Servizio di Recupero Rieducazione Funzionale e Divisione Chirurgiche. Alla paziente viene comunque garantito anche nel corso degli anni un sostegno da parte del personale medico, infermieristico, tecnico della riabilitazione, e da parte degli assistenti sociali e psicologi.
- Il modello di Reggio Emilia è stato

scelto dal Prof. Umberto Veronesi per uno studio multicentrico sul trattamento radioterapico, postoperatorio dopo intervento chirurgico in ambito senologico; inoltre la rivista ufficiale italiana di Senologia, di cui il Prof. Veronesi è il presidente, ha pubblicato un articolo dal titolo "Qui curano così" a cura del Dott. Pedrazzoli, responsabile della struttura semplice dipartimentale di Chirurgia Generale a prevalente indirizzo oncologico e ricostruttivo dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia. Si tratta di un importante riconoscimento frutto della collaborazione di più professionisti.

Dopo l'incontro avvenuto a Orta S. Giulio è pervenuta una lettera inviataci dalla D.ssa Gemma Martino direttore METIS (Centro studi in oncologia- formazione e terapia) in cui ci invita a far parte di un progetto per la realizzazione di un info-point della Lega Italiana tumori, per formare un protocollo comune che definisca tempi, metodi, figure professionali da indicare agli utenti.

Con una attenzione particolare per:

- la prevenzione: da quale età,

ogni quanto tempo, attraverso quali visite ed esami,

- la diagnosi: supporto psicologico pre-intervento,
- l'intervento: contatto con il chirurgo, contatto con l'unità di riabilitazione, e
- il ricovero: valutazione esiti funzionali e psicologici, riabilitazione, sostegno psicologico,
- il follow-up: lavoro psico-motorio, lavoro occupazionale, formazione.

Inoltre si auspica l'istituzione di una Commissione Nazionale con lo scopo di individuare e realizzare le fasi organizzative e coordinare gli info-point provinciali.

Compito della Commissione Nazionale sarà quello di stendere un protocollo comune che definisca:

- professionalità degli operatori
- caratteristiche delle informazioni da fornire agli utenti
- organizzare corsi di preparazione per gli operatori
- verificare i requisiti per il riconoscimento dell'info-point da parte della Sede Centrale
- provvedere a verifiche periodiche degli info-point provinciali.

